

_Lettera_N_3314

Alla marchesa Maria Carmela Gargallo

*Torino, 8 gennaio 1881

Benemerita Signora Marchesa,

La sua lettera, o Benemerita Signora Marchesa, prevenne quello che io dovevo fare per dovere. Motivo è questo assai più rilevante per ringraziarla dei cristiani pensieri ed auguri che si compiacque di fare. Sono tuttora nella risoluzione di prestarmi in tutto quello che posso per cooperare ad effettuare i caritatevoli di Lei progetti. Quando Ella giudichi opportuno di cominciare qualche cosa a Siracusa, io mi rimetterò alla sua prudenza e buon volere.

In questa medesima lettera mi fo animo a manifestarle un nostro bisogno di questi giorni. Al 22 del corrente mese debbo effettuare la spedizione di 22 Missionari per l'Uruguay, Repubblica Argentina e Patagonia, e mi trovo seriamente incagliato a fare le spese occorrenti. Se mai alla già fatta carità potesse ancora venire in aiuto sarebbe proprio cooperare alla salvezza delle anime. Di quelle anime che sospirano la luce del Vangelo e il pane che loro dia la vita eterna. Mi rincesce di ricorrere di nuovo alla sua carità avendoci da poco tempo largita una somma graziosa per la chiesa di S. Giovanni in argine ai Protestanti. Mi compatisca e faccia soltanto quello che può.

Nel mese di marzo spero di essere a Roma, e se Ella non ha da venire in quella città studierò di andarla a riverire a Napoli.

D. Cagliero, D. Durando si uniscono meco a pregare il Signore che La conservi in buona salute e sempre nella sua santa grazia.

Il Signore ci benedica tutti e preghi per me che Le sarò sempre in G. C.

Obblig.mo servitore Sac. Gio. Bosco